

N° PAP-02191-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 30/05/2025 al 14/06/2025

L'incaricato della pubblicazione
ANTONIO PETROZZIELLO



Comune di Avellino

SERVIZIO STRATEGICO SUED

Ordinanza Dirigenziale N°: 299/2025

Dirigente: LUIGI ANGELO MARIA CICALESE

OGGETTO: ordinanza di demolizione dei balconi realizzati in via N. Adamo aventi altezza inferiore a m. 3,00 dal piano di calpestio del preesistente marciapiede pubblico e ripristino dello stato dei luoghi

IL DIRIGENTE

Premesso

- che in data 20/10/2021 il sig. ***** , quale amministratore del condominio di via Roma n. 9, presentava procedimento edilizio teso alla demolizione e ricostruzione della preesistente costruzione e con benefici premiali ammessi dalla legge regionale 19/2009, giusta Scia Alternativa al permesso di costruire acquisita al protocollo con il n. 79801 (pratica Sue 1834/2021);
- che in data 08/03/2023, veniva presentata Scia in variante, acquisita al protocollo con il n. 19784 - proced. SUED_SCIA-00025-2023;
- che in data 10/10/2024, veniva presentata ulteriore Scia in variante, acquisita al protocollo con il n. 76573 - proced. SUED_SCIA-00158-2024, rappresentante lo stato legittimo della costruzione ovvero ultima previsione progettuale.

Considerato

- che in data 16/05/2025 venivano effettuate da parte di personale del Servizio SUED, misurazione in merito alle quote di imposta dei balconi del primo piano rispetto ai marciapiedi pubblici di via Roma, via Cicarelli e via Nicola Adamo, accertando su questi ultimi un'altezza pari a m. 2,81, difforme sia a quella di progetto (m. 3,00) e sia a quanto prescritto dall'art. 53.6 del vigente RUEC (m. 3,00);
- che con nota del 21/05/2025, n. prot. 39272, veniva fissato con i soggetti interessati, per il giorno 27/05/2025, incontro sul posto al fine di procedere a misurazioni e verifiche edilizie dello stato dei luoghi;
- che in tale data tecnici del Servizio Strategico SUED hanno provveduto ad effettuare le verifiche in contraddittorio con le parti interessate;
- che in tale sopralluogo i tecnici del Servizio non hanno potuto rilevare le altezze dei balconi ricorrenti su via Nicola Adamo, dove nel sopralluogo del 16/05/2025 era stato rilevato un'altezza di m. 2,81, poiché era in atto l'eliminazione del preesistente marciapiede pubblico;
- che tali opere sono risultate prive di richieste, autorizzazioni o titoli edilizi rilasciati dai Settori/Servizi del Comune e ritenute, pertanto, illecitamente ed arbitrariamente intraprese, trattandosi di marciapiede pubblico;
- che in data 28/05/2025 il Servizio SUED ha emesso apposita Ordinanza dirigenziale di sospensione dei lavori abusivamente realizzati.

RAVVISATA quindi la necessità di dover procedere, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, alla emissione di provvedimento di demolizione dei balconi realizzati lungo via Nicola Adamo e aventi altezza inferiore a m. 3,00 dalla quota del marciapiede preesistente.

VISTI

- il vigente PUC e il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale Vigenti;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- l'art. 27, D.P.R. n. 380/2001.

INGIUNGE

al sig. ***** - C.F. *****, nato ad ***** il *****, quale amministratore del condominio di "via Roma n. 9", cod. fisc. *****,

al Sig. *****, leg. rappr. della "Av Costruzioni Srl", con sede in Manocalzati (Av) alla via Toppole n. 1 - P.Iva *****, in qualità di impresa esecutrice dei lavori edili,

all'arch. *****, C.F. *****, nato ad ***** il ***** e ivi residente in via *****, in qualità di direttore dei Lavori;

LA DEMOLIZIONE

entro 90 giorni dalla notifica della presente

dei balconi realizzati lungo via Nicola Adamo e aventi altezza inferiore a m. 3,00 dal piano di calpestio del preesistente marciapiede pubblico, per essere stati realizzati gli stessi in violazione dell'art. 53.6 del vigente RUEC, nonché il ripristino dello stato dei luoghi relativamente al marciapiede pubblico in quanto arbitrariamente ed autonomamente rimosso.

AVVERTE

che fino alla scadenza dei termini suddetti o, comunque, fino all'irrogazione delle sanzioni amministrative, può essere ottenuta autorizzazione a sanatoria, sempre che le opere abusivamente eseguite risultino conformi agli strumenti urbanistici generali e di attuazione vigente e non in contrasto con quelli adottati sia al momento della realizzazione dell'opera, sia al momento della presentazione della domanda.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro sessanta giorni dalla data di notifica, nei modi previsti dal vigente Codice del Processo Amministrativo (D.lgs. 2.7.2010 n. 104, art. 40 e segg.) oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199), rispettivamente entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato di segnalare tempestivamente l'avvenuta o meno ottemperanza al presente provvedimento.

Avellino, li 29/05/2025

il dirigente

ing. **Luigi A.M. Cicalese**